

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: giovedì 16 novembre 2006 9.19
A: info@oasicana.it
Oggetto: «La pillola abortiva uccide dieci volte più del bisturi» - Il Giornale

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

«La pillola abortiva uccide dieci volte più del bisturi»

Il Giornale 15nov06

da Roma

Anche se farmacologico, l'aborto con la pillola RU486 non è così sicuro per la donna: il rischio di morire infatti è dieci volte superiore a quello dell'aborto chirurgico, senza contare che il 5% di chi vi ricorre deve essere comunque sottoposto ad intervento chirurgico, e il 90% riporta dolori molto forti. A dirlo è Maria Luisa Di Pietro, presidente dell'Associazione Scienza e vita, nel corso di un'audizione informale presso la commissione Affari sociali della Camera.

«Il rischio di morte dopo l'assunzione dell'RU486 e del misoprostolo, l'altro farmaco ad essa associato - ha spiegato Di Pietro - è di 1 su 100mila, contro lo 0,1 su 100mila dell'aborto chirurgico, il che significa che è dieci volte superiore. Le cause di morte non sono ancora chiare, il che rende impossibile ipotizzare una loro possibile prevenzione».

Accanto a questi rischi, ha aggiunto Di Pietro, c'è inoltre il fatto che in molti casi l'aborto si verifica fuori dall'ambiente ospedaliero. «Il 2-5% delle donne - ha continuato - abortisce nell'intervallo tra il primo e il terzo giorno, cioè tra quando si prendono la RU486 e il misoprostolo, l'80% entro le 24 ore dal secondo farmaco e il 15% in tempi successivi, con un'attesa che può arrivare fino a 15 giorni. È inoltre possibile che la donna non si presenti nel quindicesimo giorno per il controllo».

Ma secondo gli altri medici intervenuti nell'audizione, come Romano Forleo, docente di Psicosomatica ginecologica dell'università Tor Vergata, «non esistono dati sicuri della letteratura scientifica internazionale - ha commentato - che dicano che il tasso di mortalità con la pillola sia più alto».

Anche secondo Giuseppe Benaglio, direttore della scuola di specializzazione in Ginecologia della Sapienza, «l'aborto farmacologico non è né così pericoloso, né così facile per la donna. Tanto che dove si è sperimentata e usata, non si è avuto un incremento dell'aborto. I rischi dunque, tra aborto chirurgico e farmacologico, sono dunque equiparabili e non si può chiedere ai medici di schierarsi ideologicamente su tale questione».

Come ha dichiarato il sottosegretario alla Salute, Antonio Gagliano, «non è una questione di essere favorevoli o meno alla terapia chirurgica o farmacologica. La politica tutt'al più può pronunciarsi sull'aborto, ma non sul mezzo per effettuarlo. Questa è una scelta che deva spettare all'Aifa, le società scientifiche e i medici».

La commissione Affari sociali dovrebbe effettuare un'altra audizione informale ancora, ha concluso il presidente, Mimmo Lucà, «ma ancora non sappiamo se e come presenteremo i risultati di quanto abbiamo ascoltato. Una questione da chiarire è quella se la RU486 andrà somministrata in fase di ricovero ospedaliero o meno.

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. **Puoi trovare tutte**

quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.